



Ferrovie.it

da *Brevi ferroviarie* del 27 maggio 2026

Donnarumma FS: "Il PNRR non finisce nel 2026, avanti con i grandi cantieri"

di Redazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha impresso una svolta decisiva agli investimenti infrastrutturali italiani, ma le opere avviate dovranno proseguire ben oltre la scadenza del programma europeo. È il messaggio lanciato da Stefano Antonio Donnarumma intervenendo oggi a Roma agli Stati Generali della Previdenza dei Liberi Professionisti promossi da Adepp presso il Cinema Barberini.

L'amministratore delegato del Ferrovie dello Stato Italiane ha sottolineato come il completamento dei grandi cantieri infrastrutturali rappresenti un obiettivo "strategico, ma direttamente industriale", ricordando che il Gruppo FS svolge il ruolo di soggetto attuatore del PNRR per circa 25 miliardi di euro.

Secondo Donnarumma, il percorso avviato con il PNRR è vicino ai traguardi fissati, ma le opere programmate non possono considerarsi concluse con il termine del Piano. Per questo motivo, ha spiegato, occorre affrontare sin d'ora il tema della continuità finanziaria e progettuale degli interventi, molti dei quali richiederanno ancora anni di lavori.

Tra i progetti strategici richiamati figurano la linea AV/AC Napoli-Bari, destinata a ridurre a circa tre ore il collegamento ferroviario tra Roma e Bari, il completamento della Torino-Venezia alta velocità, il Terzo Valico dei Giovi, fondamentale per potenziare i collegamenti con i valichi alpini e il porto di Genova, e la Salerno-Reggio Calabria, che consentirà di ridurre di oltre un'ora i tempi di percorrenza lungo l'asse tirrenico meridionale.

Si tratta, ha evidenziato Donnarumma, di opere dal valore di miliardi di euro tra investimenti già avviati e risorse ancora da reperire, che richiedono una pianificazione condivisa tra aziende, istituzioni e finanza pubblica.

Nel suo intervento, l'AD di FS ha definito le infrastrutture "una colonna portante dell'economia italiana", sottolineando come esse costituiscano un ecosistema che comprende ferrovie, strade, autostrade, porti, aeroporti, reti energetiche, telecomunicazioni e acquedotti, con ricadute dirette su sviluppo industriale, occupazione e qualità della vita.



Un passaggio importante è stato dedicato anche all'impatto occupazionale della filiera infrastrutturale. Donnarumma ha avvertito che il rallentamento delle gare nei prossimi anni potrebbe mettere a rischio "molte decine di migliaia di posti di lavoro", evidenziando quindi la necessità di garantire continuità agli investimenti.

Ampio spazio anche al tema della sostenibilità energetica del trasporto ferroviario. Il vertice di FS ha ricordato che il Gruppo rappresenta circa il 2% del consumo elettrico nazionale, configurandosi come il maggiore utilizzatore di energia elettrica della rete italiana. Per questo, secondo Donnarumma, FS deve assumere un ruolo attivo anche nello sviluppo delle energie rinnovabili e nel rafforzamento dell'indipendenza energetica del Paese.

Sul fronte economico, Donnarumma ha ricordato che nel 2025 il Gruppo FS ha realizzato investimenti complessivi superiori ai 18 miliardi di euro, di cui circa 12,5 miliardi destinati all'infrastruttura ferroviaria e almeno 4 miliardi alle attività stradali di ANAS.

Il Gruppo FS impiega quasi centomila persone e sostiene un'ampia filiera composta da imprese di costruzione, aziende impiantistiche, società di ingegneria e consulenza strategica e progettuale. Secondo Donnarumma, investire nelle infrastrutture significa quindi sostenere un sistema produttivo diffuso, capace di generare occupazione, innovazione e sviluppo delle competenze.

In conclusione, l'amministratore delegato di FS ha affrontato il tema del finanziamento delle infrastrutture future, definendolo una delle principali sfide dei prossimi anni. Nel confronto in corso con le istituzioni, il Gruppo starebbe valutando modelli alternativi di finanziamento, ispirati alle grandi reti infrastrutturali regolamentate, fino all'ipotesi di una struttura di tipo asset company in grado di valorizzare parte degli asset ferroviari e attrarre capitali privati attraverso investimenti di lungo periodo caratterizzati da rendimenti contenuti ma stabili e sicuri.



Redazione - 27 maggio 2026

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).
(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003